

L'intervista

di Lorenzo Salvia

Damiano: tanti cercano l'incidente ma questo tema non vale una crisi

L'ex ministro pd: «No al lavoro occasionale nelle aziende»

ROMA «La tensione c'è. Mi auguro che l'incidente non si cerchi sui voucher. Si tratta di un argomento importante ma non a tal punto da far cadere il governo». Anche stavolta Cesare Damiano — Pd, tendenza Orlando, — si trova nei panni del mediatore.

Lei, l'emendamento sui nuovi voucher lo voterebbe?

«No. Per me nella manovrina il lavoro occasionale deve riguardare solo le famiglie e le Ong ma non le imprese. Se ci sono le imprese non voto e credo sia un orientamento comune tra quelli che voi chiamate orlandiani».

Ma se il governo porrà la fiducia, come appare scontato visti i tempi stretti?

«La fiducia è un'altra cosa. Dentro la manovrina ci sono i

Chi è



● Cesare Damiano, di Cuneo, 68 anni, ex sindacalista, è presidente pd della commissione Lavoro della Camera deputati

soldi per il terremoto, quelli per Alitalia. Il giudizio complessivo sulla manovrina è positivo. Quindi la fiducia la voterò. Ma questo non mi impedisce di esprimere il mio dissenso su uno dei punti contenuti in quel testo».

Mdp, il partito nato dalla scissione del Pd e guidato da Pier Luigi Bersani, dice che la fiducia non la voterebbe. Compagni che sbagliano?

«Una cosa è manifestare con chiarezza il proprio disaccordo. Un'altra è mettere in crisi il governo, creando un danno al Paese».

Sta dicendo che Mdp ci dovrebbe ripensare?

«Non chiedo nulla, avranno modo di fare le loro riflessioni. Ma stiamo attenti a non renderci complici di coloro che

cercano l'incidente».

E chi sono quelli che cercano l'incidente?

«Vedo, variamente distribuiti, diversi appassionati delle elezioni in autunno».

Il più appassionato pare Matteo Renzi. Allora è lui che cerca l'incidente?

«Non sono abituato a immaginare le persone ancora più diaboliche di quello che sono. Ma ripeto: una crisi di governo, in questo momento e su quell'argomento, sarebbe un errore».

Ma perché voi non volete sentire parlare di voucher?

«Così come sono fatti sono solo una scusa per abbassare il costo del lavoro. E comprimere i diritti delle persone».

Il segretario della Cgil Susanna Camusso ha voluto es-

sere alla Camera durante i lavori in commissione. Dicono che sia stato il primo passo per una candidatura con Mdp.

«La fantasia corre troppo».

Ma non sarebbe un buon leader per quel partito?

«Non so se è interessata. Certo, i sindacalisti non possono essere gli unici a cui impedire di fare politica. Il passaggio dalla Cgil alla politica l'ho fatto io, l'ha fatto Cofferati, e anche Epifani».

Lei lo rifarebbe?

«Certo, perché l'esperienza da sindacalista mi è stata utilissima sia per fare politica sia per fare il ministro del Lavoro».

Gliel'ha detto alla Camusso?

«Non credo ci sia bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

